

## ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE DELLA FIDALDOAGGIORNAMENTO  
DI REDAZIONE AL 05/11/2003DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61/D  
00187 ROMA - TEL. 06.678.11.22 (R.A.)NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE  
TRAMITE LE SEZIONI TERRITORIALI DELL'ASSINDATCOLFSPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96  
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02EXTRACOMUNITARI: LE REGOLE PER IL  
RICONGIUNGIMENTO

Con la circolare del 17 aprile 2003 il Ministero dell'Interno stabilisce i requisiti necessari per permettere al lavoratore extracomunitario di attivare la procedura di ricongiungimento per un familiare, quale: coniuge, figlio minore, figlio maggiorenne invalido, genitore a carico che non abbia altri figli nel paese di origine.

Tra la documentazione richiesta segnaliamo:

1. il certificato comunale attestante che l'alloggio rientra nei parametri minimi previsti per gli alloggi di edilizia residenziale;
2. la certificazione del reddito tramite modello UNICO;
3. le ricevute di versamento INPS;
4. la dichiarazione del datore da cui si evince la sussistenza del rapporto di lavoro.

Per coloro che sono stati oggetto di una regolarizzazione, il requisito reddituale potrà essere dimostrato da quanto indicato nel contratto sottoscritto presso lo sportello polifunzionale o dalle buste paga attestanti la retribuzione percepita.

## REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne  
Responsabile di redazione: Dario Lupi  
Coordinatrice: Teresa Benvenuto  
Comitato di redazione: Tiziano Casprini,  
Adolfo Gardenghi, Michele Zippitelli  
Via del Tritone, 61/d int.6 00187 - Roma  
Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31  
Fax. 06.69.38.02.92  
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

Il reddito annuo percepito, necessario per richiedere il ricongiungimento di un solo familiare non deve essere inferiore a € 4.666,87; per due o tre familiari non deve essere inferiore a € 9.333,74; per quattro o più familiari si passa ad un reddito non inferiore a € 14.000,61.

## PER CONOSCERCI MEGLIO

- ci si può rivolgere alla più vicina Sezione Assindatcolf (vedi indirizzo a pag. 8 del notiziario);
- ci si può rivolgere alla Sede Nazionale, in Via del Tritone, 61D, 00187 Roma
- si può telefonare alla Sede Nazionale (n. verde 800.162.261, oppure 06.6781122 - 06.6781131);
- si può inviare un fax al n. 06.69380292;
- si può inviare un E-mail all'indirizzo [assindatcolf@tin.it](mailto:assindatcolf@tin.it);
- si può consultare il nostro sito internet: [www.assindatcolf.it](http://www.assindatcolf.it).

## COLF: RISERVATEZZA PER LEGGE

La Gazzetta Ufficiale (supplemento ordinario) n. 174 del 29 luglio 2003 pubblica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che si intitola "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI". Si tratta in pratica di un Testo Unico delle norme sulla *privacy*, di cui tanto si è detto e poco si è fatto in questo ultimo lustro. Ci siamo soffermati sull'art. 115 del sopraccitato decreto legislativo, impropriamente titolato "Telelavoro e lavoro a domicilio" ed abbiamo appreso che "il lavoratore domestico è tenuto a mantenere la necessaria riservatezza per tutto quanto si riferisce alla vita familiare".

Abbiamo peraltro anche accertato che questa enunciazione è ripresa pari pari dall'art. 6, primo comma, della legge 2 aprile 1958, n. 339, intitolata "Tutela del rapporto di lavoro domestico", articolo che disciplina specificamente "diritti e doveri" del lavoratore.

Quello che ci ha meravigliati è che il contratto collettivo di lavoro non dedichi neppure due parole a questo tema abbastanza importante per una corretta gestione del rapporto di lavoro; giriamo l'osservazione alle parti sindacali stipulanti il contratto, Assindatcolf *in primis*, perché ne tengano conto in occasione del prossimo rinnovo.

LA "BOSSI - FINI"  
SOTTO LALENTE DELLA  
CORTE COSTITUZIONALE

La legge n. 189/2002, sull'immigrazione nel nostro paese dei cittadini extracomunitari, nota comunemente come legge "Bossi - Fini", è ora nel mirino della Corte Costituzionale, che dovrebbe pronunciarsi su più di 450 ordinanze di incostituzionalità pervenute dai magistrati di tutta la penisola. La sentenza dovrebbe essere emessa entro il corrente anno 2003.